

Sua Beatitudine Onufrij commenta la messa al bando della Chiesa ortodossa ucraina

di Jaroslav Nivkin

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 22 ottobre 2023



sua Beatitudine Onufrij. Foto: Chiesa ortodossa ucraina

Secondo il primate, nonostante la messa al bando, la Chiesa ucraina amerà tutte le persone e pregherà per loro perché la nostra Chiesa è la Chiesa dell'amore.

Il 22 ottobre 2023, il metropolita Onufrij ha presieduto la Divina Liturgia nella chiesa di Sant'Agapito alla Lavra, come riferisce il servizio stampa della Chiesa ortodossa ucraina. Con il primate hanno concelebrato il metropolita Antonij, cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina, il vescovo Lavr di Irpen, il vescovo Mark di Borodjanka e il clero della Lavra delle Grotte di Kiev.

Nel suo sermone il metropolita Onufrij ha commentato l'adozione da parte dei deputati della Verkhovna Rada del disegno di legge 8371, che prevede la messa al bando della Chiesa ortodossa ucraina.

"Non ce la prendiamo con nessuno", ha detto il primate. "Una cosa che vorrei sottolineare è che il centro di governo della nostra Chiesa ortodossa ucraina è in Ucraina, nella città santa

di Kiev. Tutti cercano un centro spirituale dal quale essere governati: un tale centro esiste, ma è in paradiso. Là è il fondatore della nostra Chiesa, il capo della nostra Chiesa, il cui nome è nostro Signore Gesù Cristo".

Sua Beatitudine Onufrij ha affermato che, indipendentemente dalle decisioni prese riguardo alla Chiesa ortodossa ucraina, "ameremo comunque tutti, ameremo Dio, ameremo la nostra terra, il nostro popolo, il nostro governo, il nostro esercito, ameremo tutte le persone. E pregheremo per loro".

"La nostra Chiesa infatti è una Chiesa d'amore. Se viene messa a tacere, non ci sarà vita sulla terra. Io stesso sono in questa Chiesa perché è la Chiesa dell'amore. È stata fondata da Dio, che è Amore", ha sottolineato il primate.

Come riportato in precedenza, la Verkhovna Rada ha votato a favore della messa al bando della Chiesa ortodossa ucraina.